



MUTUI E DEBITI
DELLA P.A.
INCONTRO
AL COLLEGIO
COL DIRETTORE
DEL BANCO
DI BRESCIA
ROBERTO TONIZZO

IL MERCATO RESTA IN BILICO MA IL SISTEMA DEL CREDITO SEGNALA I MUTUI IN RIPRESA

Che il mercato immobiliare sia in difficoltà, non è certo una novità. La crisi ha picchiato duro sul mattone, curvando al ribasso tutti gli indici del settore.

Ma se negli scorsi anni si parlava di situazione «stagnante» e di «grande sofferenza», oggi si intravedono piccoli spiragli di ottimismo e, quindi, diventa fondamentale stringere rapporti sempre più chiari e fattivi con il sistema bancario.

E questo oggi diventa un compito che il Collegio fa proprio stringendo rapporti sempre più stretti con il sistema bancario. Questa è la cronaca dell'incontro che si è tenuto in via Foscolo fra il presidente Tiziano Pavoni e il direttore generale del Banco di Brescia, Roberto Tonizzo.

In ragione di un mercato che inizia a mostrare qualche timido spiraglio di ripresa, con i mutui in aumento, ma anche in ragione anche dell'invenduto e mentre tardano i pagamenti da parte degli enti pubblici per le opere già realizzate, il Collegio dei costruttori edili di Brescia chiama alla collaborazione gli istituti di credito.

«Bene ci sembra aprire una discussione con gli istituti di credito - ha anticipato il presidente Tiziano Pavoni -, valutare le iniziative che offrono alle imprese, rafforzare il rapporto con le banche alla luce dei dati in nostro possesso che vedono i mutui erogati ad un bivio, i tassi ancora alti, l'invenduto e i crediti da privati e dal pubblico difficili da recuperare».

Questi i temi scottanti sollevati durante l'incontro programmato tra la Giunta del Collegio e il direttore generale del Banco di Brescia, Roberto Tonizzo.

La situazione è comunque in divenire. Lo ha evidenziato, ringraziando per l'invito al dialogo rinnovato, il dirigente davanti ad una platea interessata ad argomenti fondamentali per gli imprenditori edili.

«Importante è chiarire la posizione di un segmento che soffre molto - ha esordito Tonizzo -. Le notizie che vi porto, basate su dati e



Il direttore generale del Banco di Brescia, Roberto Tonizzo



Il presidente del Collegio, Tiziano Pavoni

IL CREDITO
PER L'ACQUISTO
DELLA PRIMA
CASA È IN RIPRESA
CON NUMERI CHE
RAPPRESENTANO
UN SEGNALE
POSITIVO

sensazioni, sono per la prima volta dopo tanto tempo leggermente positive. Il mercato non è certo in ascesa ma tendenzialmente i prezzi non sono calati più di tanto. Anzi tendono a consolidarsi dove si registra una piccola vivacità».

Il Banco di Brescia guarda con attenzione ai cantieri in corso d'opera e alle intenzioni reali degli imprenditori. «Ci sforziamo - ha precisato il direttore - se esistono i requisiti e la volontà del costruttore, a mettere le risorse che ancora mancano per completare un progetto».

Questi cantieri che hanno ragioni di merito per concludere l'iter avranno di sicuro l'appoggio della banca.

Per quanto riguarda i mutui, il Banco di Brescia, primo in Italia, ha deciso di erogarli a tassi bassi e anche ai lavoratori atipici, «proprio per lanciare un messaggio di fiducia al mercato».

Nei primi cinque mesi la media è stata di 50 milioni di euro erogati in mutui; a giugno si sono superati gli 80; a luglio addirittura i 100.

«Segnali significativi che si aggiungono alla moratoria sugli ammortamenti - ha continuato il direttore -, ai tassi d'interesse applicati che non registrano particolari difficoltà, ai crediti che anticipiamo per il pubblico con la certificazione degli enti interessati. Quello che è fondamentale rimane il dialogo aperto tra banca e imprenditore». Come dire di un'attenzione focalizzata su buoni progetti, sui cantieri che meritano di essere finiti soprattutto se adottano i criteri energetici o sono indirizzati all'housing sociale e universitario. Il coro unanime dalla



platea ha portato all'attenzione del direttore generale del Banco di Brescia, quanto i costruttori siano «una categoria seria che ha operato molto bene nel nostro territorio. Una categoria che ha bisogno di più considerazione per dare impulso alla ripresa come sempre ha fatto in passato».

Come ha sottolineato il direttore generale del Banco il sistema edile svolge ancora oggi un ruolo

fondamentale per l'occupazione e, quindi, per l'indotto. La riorganizzazione del comparto non è certo un passaggio facile, ma i segnali in atto, anche se timidi, danno una ragione in più agli operatori per continuare a crederci, in attesa che al vento della crisi si sostituisca quello, atteso da anni, della ripresa.

Wilda Nervi